

MOZIONE

Verifica di fattibilità di introduzione, anche nel Cantone Ticino, di una cauzione per le ditte dell'artigianato dell'edilizia che operano sul territorio cantonale

del 21 settembre 2009

Premessa

I recenti casi di abusi in materia di condizioni lavorative e salariali di "lavoratori distaccati" nel nostro Cantone preoccupano anche gli ambienti economici in quanto possono ledere i principi di leale concorrenza tra imprenditori.

Con la presente mozione, il gruppo del PLRT chiede al Consiglio di Stato la disponibilità a verificare, congiuntamente alle Associazioni padronali interessate, la fattibilità di introdurre anche in Ticino (dopo il successo riscontrato a Basilea Campagna) una cauzione obbligatoria per le ditte dell'artigianato che operano sul nostro territorio.

Per il momento non c'è necessità di un'eventuale estensione di questo provvedimento alle imprese di costruzione, essendo le premesse organizzative e di dislocazione di macchinari molto differenti. A Basilea sono coinvolti lo Stato e le Commissioni paritetiche delle singole professioni. Tale provvedimento sta dando buoni risultati sia per le ditte estere, sia per quelle indigene in funzione del messaggio etico e comportamentale implicito nel provvedimento.

Obiettivi

L'iniziativa chiama al rigoroso rispetto delle disposizioni locali in materia di condizioni lavorative, pena l'adozione di provvedimenti disciplinari gravi.

La cauzione darebbe altresì agli organi di controllo gli strumenti necessari per lo svolgimento efficace della loro attività, a copertura di eventuali multe o sanzioni riguardanti i salari (mancato rispetto dei Contratti collettivi di lavoro), la sicurezza sul lavoro e la formazione professionale.

Ipotesi di lavoro

Qui di seguito, una traccia, ricavata dalla regolamentazione basilese, sulla quale si potrebbe discutere, non da ultimo con verifiche puntuali di ordine giuridico/contrattuale.

- Tutte le ditte svizzere e straniere che intendono eseguire, nel Cantone Ticino, lavori pubblici o privati nel settore dell'artigianato dell'edilizia, il cui importo d'offerta supera i 2'000.- CHF, devono versare una cauzione sottoforma di garanzia bancaria o in contanti.
- La cauzione è pari all'importo dell'offerta, al massimo 20'000.- CHF.
- La cauzione deve essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, alla Commissione Paritetica Cantonale oppure all'Ufficio cantonale dell'ispettorato del lavoro. La somma viene restituita al termine dei lavori, in funzione dell'esito dei controlli eseguiti sui cantieri e dalle spese amministrative generate per tali controlli.
- La verifica sull'applicazione di questo provvedimento compete alle Commissioni paritetiche cantonali, d'intesa con l'Ispektorato del lavoro.

Conclusioni

Il Gruppo del PLRT chiede al Consiglio di Stato di valutare la presente proposta e, dopo le necessarie verifiche soprattutto di ordine giuridico, di coordinare con le Associazioni professionali la fattibilità nel nostro Cantone.

Analoga prassi, per quanto da noi appurato, è stata seguita nel Canton Basilea. La misura si è rivelata subito efficace, proprio perché vi è una più chiara identificazione della ditta, della sua

solvibilità e della sua reperibilità. Una giusta selezione a vantaggio delle ditte serie che, legittimamente, sono operative sul territorio svizzero.

Per il Gruppo PLRT:
Edo Bobbià